

# IL GIORNO DELL'ASCOLTO

## VERSO LA DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE (ANNO B)

28 marzo 2021



*Dal Vangelo secondo Marco*

11,1-10

Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètface e Betània, presso il monte degli Ulivi, mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. E se qualcuno vi dirà: “Perché fate questo?”, rispondete: “Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito”».

Andarono e trovarono un puledro legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo slegarono. Alcuni dei presenti dissero loro: «Perché slegate questo puledro?». Ed essi risposero loro come aveva detto Gesù. E li lasciarono fare.

Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!».

**Inoltre: Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Marco 14,1-15,47**

La liturgia di questa domenica ci offre il gioiello della rivelazione: il racconto della Passione del Signore, che non è esclusiva memoria del Venerdì santo, ma introduce programmaticamente tutta la Settimana santa. A sua volta, questo è introdotto dall'episodio dell'ingresso festoso di Gesù in Gerusalemme. Sulla piazza della città santa, come in ogni crocevia della storia, la medesima contraddizione continua a stridere ed interpellarci: dall'*Osanna* al *Crucifige!*

E il Figlio di Dio lascia fare, resta in mezzo, perché tutto si compia!

Il Vangelo di Marco ci porta così ad ascoltare, dalla bocca del centurione romano, le parole della fede: “Veramente quest'uomo era Figlio di Dio” (Mc 15,39). Riconoscimento non scontato, nemmeno per noi, perché generato dal vederlo “morire in quel modo”.

La sobrietà radicale della liturgia di questa domenica ci convinca della grazia di poter seguire ancora una volta, da vicino, da dentro, i passi del Cristo verso la sua ora, per la salvezza del mondo. Aperti all'intera gamma di pensieri, valori e sentimenti che continuano a fiorire intorno a quell'evento, unico e decisivo.

***Si rinnova il dono dei giorni più santi dell'anno: cosa ne faremo? Come li vivremo? Come ci cambieranno, se glie lo permetteremo?***

### **PREGHIERA**

*O Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Egli è Dio...*